

**ALLEGATO A**  
**GLOSSARIO EDILIZIA LIBERA**  
**(modificato in adeguamento alla normativa Siciliana)**

**ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE PRINCIPALI OPERE**

La tabella allegata individua le **principali opere che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo**, nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al d.lgs. n. 42/2004, della vigente normativa regionale sui parchi e sulle riserve naturali e della normativa relativa alle zone pSIC, SIC, ZSC e ZPS, ivi compresa la fascia esterna di influenza per una larghezza di 200 metri).

La tabella, nello specifico, riporta:

1. Il **regime giuridico** dell'attività edilizia libera ex art. 3, comma 1, lettere da a) a s), della L.R. 16/2016 e ex art. 17 del d.lgs. n. 128/2006.
2. L'elenco delle **categorie di intervento** che il d.P.R. n. 380/2001, così come recepito con modifiche in Sicilia dalla L.R. 16/2016, ascrive all'edilizia libera (art. 3 comma 1 L.R. 16/2016), specificato da quanto previsto, in quanto compatibile ed applicabile in Sicilia, dalla tabella A del d.lgs. n. 222/2016 (Cd. SCIA 2).
3. L'elenco, non esaustivo, delle **principali opere** che possono essere realizzate per ciascun elemento edilizio come richiesto dall'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 222/2016.
4. L'elenco, non esaustivo, dei **principali elementi** oggetto di intervento, individuati per facilitare la lettura della tabella da cittadini, professionisti e imprese.

*In calce sono riportati gli articoli della normativa citata*

**NB.** Il presente è tratto dall'intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 22/02/2018 relativa al decreto che contiene il cosiddetto "glossario", liberamente adattato alla normativa Siciliana. Lo stesso è una esemplificazione ed un contributo che non ha carattere di norma e che non è supportato, ad oggi, da approvazioni nazionali e/o regionali. Pertanto, in ogni caso, bisogna fare sempre riferimento alla normativa. Si ringrazia anticipatamente tutti coloro vorranno contribuire al miglioramento ed alla integrazione del presente, anche con l'invio di commenti e/o contributi, utilizzando la mail indicata.

# GLOSSARIO - EDILIZIA LIBERA

## - REGIONE SICILIANA -

(il glossario ufficiale è previsto venga redatto con Decreto Ministeriale ai sensi dell' art 1, comma 2 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222)

### Premessa alla Tabella

Definizione interventi manutenzione ordinaria art. 3 comma 1 lett. a) DPR 380/2001 recepito dinamicamente dall'art. 1 L.R. 16/2016

*art. 3 comma 1 lett. a) -interventi di manutenzione ordinaria gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.*

E' sostanzialmente rivolta a mantenere in efficienza gli edifici e riguardano gli interventi di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli stessi, senza alterarne i caratteri originari né aggiungere nuovi elementi, (intonaci, pavimenti, infissi, manto di copertura ecc.). Sono altresì opere di manutenzione ordinaria la sostituzione e l'adeguamento degli impianti tecnologici esistenti (quali, ad esempio, l'impianto elettrico o quello di riscaldamento), purché ciò **non comporti** modificazioni delle strutture o dell'organismo edilizio o la realizzazione di nuovi locali.

Per “**finiture**” si intendono quelle parti di un elemento strutturale o tecnologico sostituibili e rinnovabili senza sostituire l'intero elemento strutturale o tecnologico. Nella “integrazione di impianti tecnologici esistenti” si intende compreso l'ammodernamento di impianti esistenti e l'aggiunta di componenti tecnologiche in impianti esistenti, mentre non è compresa la destinazione ex-novo di vani atti ad ospitare servizi igienici o impianti tecnologici.

A titolo di esempio, sono interventi di manutenzione ordinaria di edifici quelli che riguardano: **opere interne**: riparazione rinnovamento e sostituzione di intonaci, rivestimenti, infissi, serramenti, controsoffitti, pavimenti, apparecchi sanitari, canne fumarie e di ventilazione, aggiunta di nuovi apparecchi sanitari in bagni esistenti; **opere esterne**: riparazione e sostituzione, purché senza alterazione delle caratteristiche, posizioni, forme e colori preesistenti, di intonaci, rivestimenti, serramenti, manti di copertura, impermeabilizzazioni, guaine, grondaie, cornicioni.

**La Manutenzione Ordinaria è attività edilizia libera, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR 380/2001, recepito con modifiche dall'art. 3 comma 1 della L.R. 16/2016.**

## ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE PRINCIPALI OPERE

REGIME GIURIDICO	CATEGORIA DI INTERVENTO	PRINCIPALI OPERE		N.
		OPERA	ELEMENTO	
<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. a; d.P.R. n. 380/2001 art.3 comma 1, lett. a)	<b>Manutenzione ordinaria</b> Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti  (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 1)	Riparazione, sostituzione, rinnovamento (comprese le opere correlate quali guaine, sottofondi, etc.)	<b>Pavimentazione esterna e interna</b>	1
		Rifacimento, riparazione, tinteggiatura (comprese le opere correlate)	<b>Intonaco interno</b>	2
		Rifacimento, riparazione, pulizia, tinteggiatura (comprese le opere correlate) senza modifica delle caratteristiche preesistenti, quali, colori, oggetti, ornamenti.	<b>Intonaco esterno</b>	2bis
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento senza modifica delle caratteristiche preesistenti, quali, colori, oggetti, ornamenti.	<b>Elemento decorativo delle facciate (es. marcapiani, modanature, corniciature, lesene, frontalini, ecc)</b>	3
		Riparazione, sostituzione, pulizia, rinnovamento	<b>Opera di lattoneria (es. grondaie, tubi, pluviali, ecc) e impianto di scarico</b>	4
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento (quelli esterni nel rispetto del colore)	<b>Rivestimento interno e esterno</b>	5
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento (quelli esterni nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e del colore)	<b>Serramento e infisso interno e esterno</b>	6
		Installazione comprese le opere correlate, riparazione, sostituzione, rinnovamento	<b>Inferriata/Altri sistemi anti intrusione</b>	7

Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)	<b>Elemento di rifinitura delle scale</b>	8
Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)	<b>Scala retrattile e di arredo</b>	9
Riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma (nel rispetto delle caratteristiche preesistenti)	<b>Parapetto e ringhiera</b>	10
Riparazione, sostituzione, rinnovamento	<b>Recinzioni, muri di cinta, cancellate</b>	10bis
Riparazione, rinnovamento, sostituzione nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e dei materiali (comprese le opere correlate quali l'inserimento di strati isolanti e coibenti)	<b>Manto di copertura</b>	11
Riparazione, sostituzione, installazione	<b>Controsoffitto non strutturale</b>	12
Riparazione, rinnovamento	<b>Controsoffitto strutturale</b>	13
Riparazione, sostituzione, rinnovamento, realizzazione finalizzata all'integrazione impiantistica e messa a norma	<b>Comignolo o terminale a tetto di impianti di estrazione fumi</b>	14
Riparazione, rinnovamento o sostituzione di elementi tecnologici o delle cabine e messa a norma	<b>Ascensore e impianti di sollevamento verticale</b>	15
Riparazione e/o sostituzione, realizzazione di tratto di canalizzazione e sottoservizi e/o messa a norma	<b>Rete fognaria e rete dei sottoservizi</b>	16
Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento e/o messa a norma	<b>Impianto elettrico</b>	17

Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, compreso il tratto fino all'allacciamento alla rete pubblica e/o messa a norma	<b>Impianto per la distribuzione e l'utilizzazione di gas</b>	18
Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, sostituzione e integrazione apparecchi sanitari e impianti di scarico e/o messa a norma	<b>Impianto igienico e idro-sanitario</b>	19
Installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma	<b>Impianto di illuminazione esterno</b>	20
Installazione, adeguamento, integrazione, rinnovamento, efficientamento, riparazione e/o messa a norma	<b>Impianto di protezione antincendio</b>	21
Installazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma	<b>Impianto di climatizzazione</b>	22
Riparazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma	<b>Impianto di estrazione fumi</b>	23
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	<b>Antenna/parabola e altri sistemi di ricezione e trasmissione domestici</b>	24
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	<b>Punto di ricarica per veicoli elettrici</b>	25
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	<b>Tende a parete o con ancoraggio a terra non permanente, zanzariere, al servizio di unità immobiliari a destinazione abitativa</b>	26

<p><b>Pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW</b></p> <p>Interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW</p> <p><i>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 1)</i></p>	<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma</p>	<p><b>Pompa di calore aria-aria</b></p>	<p>27</p>
---	---	---	-----------

<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. b)	<b>Eliminazione delle barriere architettoniche</b> gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche, compresa la realizzazione di rampe o di ascensori esterni <i>(in parte ricompreso nel d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 21 e 22)</i>	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma, purché non incida sulla struttura portante	<b>Ascensore, montacarichi</b>	28
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma	<b>Servoscala e assimilabili</b>	29
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	<b>Rampa</b>	30
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	<b>Apparecchio sanitario e impianto igienico e idro-sanitario</b>	31
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	<b>Dispositivi sensoriali</b>	32
<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. c)	<b>Attività ricerca nel sottosuolo</b> le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato <i>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 23)</i>	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	<b>Attività ricerca nel sottosuolo</b> Opere strumentali all'attività di ricerca nel sottosuolo attraverso carotaggi, perforazioni e altre metodologie. Indagini e prove per la caratterizzazione geotecnica dei suoli e sottosuoli, finalizzata anche alla realizzazione di futuri manufatti (per i quali occorre altro titolo e specifico regime giuridico)	33
<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. d)	<b>Movimenti di terra</b> i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agrosilvopastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari <i>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 24)</i>	Manutenzione, gestione e livellamento	<b>Terreno agricolo e pastorale</b>	34
		Manutenzione e gestione	<b>Vegetazione spontanea</b>	35
		Manutenzione e gestione	<b>Impianti di irrigazione e di drenaggio, finalizzati alla regimazione ed uso dell'acqua in agricoltura.</b>	36

<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. e)	<b>Serre mobili stagionali</b> Serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.  <i>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 25)</i>	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	<b>Serra compresi elementi di appoggio e/o ancoraggio</b>  Caratteristiche: Stagionalità, precarietà e senza strutture in muratura	37
<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. f; d.lgs. n. 128/2006, art. 17)	<b>Installazione Depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 mc</b>	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	<b>Deposito di gas di petrolio liquefatti</b>	38
<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. g)	<b>Recinzione di fondi rustici</b>	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	<b>Recinzione Fondi Rustici</b>  Caratteristiche: limitata altezza (non più di 2 metri), isolamento delle facce e la destinazione a recingere il fondo;	39
<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. h)	<b>Strade Poderali</b>	Realizzazione, Manutenzione, rinnovamento, livellamento, riparazione.	<b>Strade Poderali</b>  Caratteristiche: devono afferire e servire un solo fondo di proprietà	40
<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. i)	<b>Opere di Giardinaggio</b>	Realizzazione, Manutenzione, sistemazione, rinnovamento.	<b>Opere di Giardinaggio</b>  spazi privati e pubblici (piantumazione, impianto irrigazione, ecc.)	41



<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. l)	<b>Risanamento Suoli agricoli</b> il risanamento e la sistemazione dei suoli agricoli anche se occorrono strutture murarie	Realizzazione, manutenzione, rinnovamento, livellamento, sistemazione.	<b>Risanamento Suoli agricoli</b> la "sistemazione dei suoli agricoli" non deve comportare sbancamenti e relative strutture murarie di notevoli dimensioni; in tal caso infatti, dette opere dovranno essere oggetto di altro regime giuridico	42
<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. m)	<b>Cisterne e opere connesse interrato</b> Le Cisterne e le opere connesse interrato	Realizzazione, installazione, manutenzione, sostituzione	<b>Cisterne e opere connesse interrato</b> Poiché tale voce è anche riportata tra le opere soggette a CIL (vedi art. 3 comma 2 lett. p) si consiglia la presentazione di una CIL	43
<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. n)	<b>Smaltimento acque piovane</b> Le opere di smaltimento delle acque piovane	Realizzazione, installazione, manutenzione, sostituzione rinnovamento e/o messa a norma	<b>Smaltimento acque piovane</b> Impianti, anche a rete, su suolo privato fino all'allaccio con le reti pubbliche se esistenti o altri sistemi di smaltimento	44
<b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. o)	<b>Acque di irrigazione</b> le opere di presa e distribuzione di acque di irrigazione da effettuarsi in zone agricole	Realizzazione, installazione, manutenzione, sostituzione	<b>Acque di irrigazione</b> Pozzi trivellati impianti distribuzione, irrigazione in zone agricole	45

<p><b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. p)</p>	<p><b>Muri a secco</b> le opere di ricostruzione e ripristino di muri a secco e di nuova costruzione con altezza massima di 1,50 metri</p>	<p>Realizzazione, manutenzione, ripristino sostituzione (h&lt;1.50 m.)</p>	<p><b>Muri a Secco</b></p>	<p>46</p>
<p><b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. q)</p>	<p><b>Manutenzione ordinaria Impianti Industriali</b> le opere di manutenzione ordinaria degli impianti industriali di cui alla circolare del Ministero dei Lavori pubblici 16 novembre 1977, n. 1918</p>	<p>interventi intesi ad assicurare la funzionalità dell'impianto ed il suo adeguamento tecnologico; sempreché tali interventi, in rapporto alle dimensioni dello stabilimento, non ne modifichino le caratteristiche complessive, siano interne al suo perimetro e non incidano sulle sue strutture e sul suo aspetto.</p> <p>1) costruzioni che non prevedono e non sono idonee alla presenza di manodopera, realizzate con lo scopo di proteggere determinati apparecchi o sistemi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cabine per trasformatori o per interruttori elettrici;</li> <li>- cabine per valvole di intercettazione fluidi, site sopra o sotto il livello di campagna;</li> <li>- cabine per stazioni di trasmissione dati e comandi, per gruppi di riduzione, purché al servizio dell'impianto;</li> </ul> <p>2) sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni, fognature, ecc., realizzati all'interno dello stabilimento stesso;</p> <p>3) serbatoi per lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti e relative opere;</p> <p>4) opere a carattere precario o facilmente amovibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- baracche ad elementi componibili, in legno, metallo o conglomerato armato;</li> <li>- ricoveri protetti realizzati con palloni di plastica pressurizzata;</li> <li>- garitte;</li> <li>- chioschi per l'operatore di pese a bilico, per posti telefonici distaccati, per quadri di comando di apparecchiature non presidiate;</li> </ul> <p>5) opere relative a lavori eseguiti all'interno di locali chiusi;</p> <p>6) installazione di pali porta tubi in metallo e conglomerato armato, semplici e composti;</p>	<p><b>Impianti Industriali</b> Adeguamento Tecnologico</p>	<p>47</p>

		<p>7) passerelle di sostegni in metallo o conglomerato armato per l'attraversamento delle strade interne con tubazioni di processo e servizi;</p> <p>8) trincee a cielo aperto, destinate a raccogliere tubazioni di processo e servizi, nonché canalizzazioni fognanti aperte e relative vasche di trattamento e decantazione;</p> <p>9) basamenti, incastellature di sostegno e apparecchiature all'aperto per la modifica e il miglioramento di impianti esistenti;</p> <p>10) separazione di aree interne allo stabilimento realizzate mediante muretti e rete ovvero in muratura;</p> <p>11) attrezzature semifisse per carico e scarico da autobotti e ferrocisterne (bracci di scarichi e pensiline) nonché da navi (bracci sostegno manichette);</p> <p>12) attrezzature per la movimentazione di materie prime e prodotti alla rinfusa ed in confezione, quali nastri trasportatori, elevatori a tazze, ecc.;</p> <p>13) tettoie di protezione dei mezzi meccanici;</p> <p>14) canne fumarie ed altri sistemi di adduzione e di abbattimento.</p>		
<p><b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. r)</p>	<p><b>Pergolati e Pergotende</b> l'installazione di pergolati e pergotende a copertura di superfici esterne a servizio di immobili regolarmente assentiti o regolarizzati sulla base di titolo abilitativo in sanatoria</p>	<p>Realizzazione, manutenzione, sostituzione</p>	<p><b>Pergolati e Pergotende</b>  Con strutture leggere sia verticali che orizzontali; è escluso l'uso della muratura e del cemento armato. Sono consentite modeste strutture in legno, alluminio, tubolari e quadri acciaio di sezioni modeste.</p>	<p>48</p>
<p><b>Edilizia Libera</b> (L.R. 16/2016 art. 3 comma 1 lett. s)</p>	<p><b>Smaltimento reflui civili</b> la realizzazione di opere interrante di smaltimento reflui provenienti da immobili destinati a civile abitazione</p>	<p>Realizzazione, manutenzione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma</p>	<p><b>Smaltimento reflui civili</b>  Impianti, anche a rete, su suolo privato fino all'allaccio con le reti pubbliche se esistenti; sistemi di smaltimento alternativo e/o di depurazione di edifici civili</p>	<p>49</p>



## Normativa richiamata

### **L.R. 10/08/2016 n. 16**

Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. Pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. sic. 19 agosto 2016, n. 36, S.O. n. 29.

### **Art. 3 Recepimento con modifiche dell'articolo 6 "Attività edilizia libera" del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.**

1. Fatte salve le prescrizioni delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienicosanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico nonché delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, della vigente normativa regionale sui parchi e sulle riserve naturali e della normativa relativa alle zone pSIC, SIC, ZSC e ZPS, ivi compresa la fascia esterna di influenza per una larghezza di 200 metri, i seguenti interventi

#### **sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:**

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, come introdotto dall'articolo 1, ivi compresi gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW;
- b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche, compresa la realizzazione di rampe o di ascensori esterni;
- c) le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
- d) i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agrosilvopastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;
- e) le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola;
- f) l'installazione dei depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 metri cubi;
- g) le recinzioni di fondi rustici;
- h) le strade poderali;
- i) le opere di giardinaggio;
- l) il risanamento e la sistemazione dei suoli agricoli anche se occorrono strutture murarie;
- m) le cisterne e le opere connesse interrate; \*
- n) le opere di smaltimento delle acque piovane;
- o) le opere di presa e distribuzione di acque di irrigazione da effettuarsi in zone agricole;
- p) le opere di ricostruzione e ripristino di muri a secco e di nuova costruzione con altezza massima di 1,50 metri;
- q) le opere di manutenzione ordinaria degli impianti industriali di cui alla circolare del Ministero dei Lavori pubblici 16 novembre 1977, n. 1918;
- r) l'installazione di pergolati e pergotende a copertura di superfici esterne a servizio di immobili regolarmente assentiti o regolarizzati sulla base di titolo abilitativo in sanatoria;
- s) la realizzazione di opere interrate di smaltimento reflui provenienti da immobili destinati a civile abitazione.

\* lettera sostanzialmente ripetuta al comma 2 lett. p) dello stesso art. 3 della L.R. 16/2016 secondo la quale le opere sono soggette a CIL (incongruenza)

### **D.P.R. 6/6/2001 n. 380**

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A) Pubblicato nella Gazz. Uff. 20 ottobre 2001, n. 245, S.O.

#### **Art. 3 (L) Definizioni degli interventi edilizi (legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 31)**

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

a) "**interventi di manutenzione ordinaria**", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

### **D.Lgs. 22/2/2006 n. 128**

Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della L. 23 agosto 2004, n. 239 Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 marzo 2006, n. 74.

#### **Art. 17. Semplificazione delle norme per l'installazione dei depositi di GPL di capacità complessiva non superiore a 13 mc.**

1. L'installazione dei depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 mc è considerata, ai fini urbanistici ed edilizi, attività edilizia libera, come disciplinato dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modificazioni.

### **D.Lgs. 25/11/2016 n. 222**

Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 novembre 2016, n. 277, S.O.

#### **Art. 1. Oggetto**

.....

2. Con riferimento alla materia edilizia, al fine di garantire omogeneità di regime giuridico in tutto il territorio nazionale, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un glossario unico, che contiene l'elenco delle principali opere edilizie, con l'individuazione della categoria di intervento a cui le stesse appartengono e del conseguente regime giuridico a cui sono sottoposte, ai sensi della tabella A di cui all'articolo 2 del presente decreto.

### **CIRCOLARE 16 novembre 1977, n. 1918** del MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concessione di edificare - Opere da realizzare nell'ambito di stabilimenti industriali

E' stato chiesto a questo Ministero di esprimere, nell'esercizio della funzione di indirizzo e di coordinamento in materia urbanistica, il proprio avviso circa l'estensione dei poteri comunali di controllo sull'attività edilizia, con specifico riguardo alle opere, ai manufatti e agli altri interventi di carattere edificatorio di modesta entità da realizzare nell'ambito degli impianti industriali per assicurare la funzionalità degli impianti stessi. Ciò anche in relazione ad una denunciata difformità di comportamento delle amministrazioni comunali, alcune delle quali sottoporrebbero al controllo opere che altre escluderebbero dal controllo stesso,

con pregiudizio della attività aziendale, oltretutto della certezza del diritto.

Questo Ministero deve, al riguardo, far presente che vigente l'art. 31 della legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150, sostituito dall'art. 10 della legge 6-8-1967, n. 765, era stata esaminata analoga questione; e, sulla base anche di un parere del Consiglio di Stato, era stata emanata la circolare in data 6-7-1973, n. 1517, indirizzata alle SS.LL, con la quale si esprimeva l'avviso che la licenza edilizia fosse «necessaria per tutte quelle opere di modifica degli edifici esistenti che comunque e in qualsiasi modo, incidono apprezzabilmente sulla struttura anche interna di essi, oltre che sull'aspetto. Restano, perciò, escluse solo quelle categorie di lavori che, concernendo piccole modifiche interne, insuscettibili comunque, di incidere su tutte le parti interessate alla salvaguardia della struttura dell'edificio, possano considerarsi realizzabili indipendentemente dalla necessità di una nuova valutazione da parte dell'autorità comunale».

Con l'entrata in vigore della legge 28-1-1977, n. 10, contenente norme per l'edificabilità dei suoli, abrogato il precedente regime della licenza edilizia, «ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale» (art. 1) è stata subordinata alla concessione di edificare.

La nuova normativa ha ampliato l'ambito entro il quale il sindaco esercita il suo controllo, nel senso che ha assoggettato alla concessione anche attività non aventi carattere edificatorio, quali, ad esempio, l'apertura di cave.

Quanto agli aspetti strettamente edilizi della trasformazione del territorio, la precedente normativa era già ampiamente comprensiva: e pertanto la legge n. 10 del 1977 non ha modificato l'ambito di cui si è detto, ma, anzi, ha esplicitamente precisato che la concessione «non è richiesta», per le opere di manutenzione ordinaria (art. 9).

Ciò stante, questo Ministero ritiene che, anche dopo l'entrata in vigore del nuovo regime dei suoli edificatori, di cui alla legge n.10 del 1977, possa confermarsi l'avviso espresso quando era vigente la precedente normativa; e che, pertanto, siano da considerare esclusi dall'obbligo della concessione i «lavori concernenti piccole modifiche interne, insuscettibili di incidere sulle parti interessate alla salvaguardia della struttura dell'edificio».

Come si è, infatti, prima notato, al controllo del sindaco, prima esercitato attraverso la licenza edilizia, ora mediante la concessione, sono sempre soggette le stesse categorie di opere edilizie: e pertanto è da ritenere che anche le categorie delle opere escluse debbano essere ancora quelle indicate nella circolare ministeriale n. 1517 del 1973, emanata sulla base del menzionato parere del consiglio di Stato.

D'altra parte, l'esclusione delle opere di ordinaria manutenzione da quelle per le quali è richiesta la concessione di edificare, sancita, per la prima volta, esplicitamente dalla legge n. 10 del 1977, rafforzerebbe l'avviso già espresso da questa amministrazione, poiché tali opere consistono, appunto, in «piccole modifiche interne» che non riguardano la struttura dell'edificio.

Le osservazioni ora formulate si riferiscono, in genere, ad ogni tipo di opera di manutenzione: e pertanto riguardano anche quelle da realizzare nell'ambito degli impianti industriali.

E' appena il caso, tuttavia, di rilevare che le opere di ordinaria manutenzione non possono non avere ampiezza e caratteristiche diverse in relazione al tipo di «edificio o struttura» sul quale vengono effettuate: la manutenzione di un edificio residenziale, ovviamente, comporterà interventi diversi da quelli necessari per una struttura a carattere commerciale o per un impianto industriale.

Ritiene, comunque, questo Ministero, con riferimento agli impianti industriali, che possono considerarsi opere di ordinaria manutenzione e, come tali, essere escluse dall'obbligo della concessione, gli interventi intesi ad assicurare la funzionalità dell'impianto ed il suo adeguamento tecnologico; sempreché tali interventi, in rapporto alle dimensioni dello stabilimento, non ne modifichino le caratteristiche complessive, siano interne al suo perimetro e non incidano sulle sue strutture e sul suo aspetto.

Le opere in questione, inoltre, non debbono:

- compromettere aspetti ambientali e paesaggistici;
- comportare aumenti di densità (che, come è noto, in materia industriale va espressa in termini di addetti);
- determinare implicazioni sul territorio in termini di traffico;
- richiedere nuove opere di urbanizzazione e, più in generale, di infrastrutturazione;
- determinare alcun pregiudizio di natura igienica ovvero effetti inquinanti;
- essere, comunque, in contrasto con specifiche norme di regolamento edilizio o di attuazione dei piani regolatori in materia di altezze, distacchi, rapporti tra superficie scoperta e coperta, ecc.

A titolo di esemplificazione, si indicano, qui di seguito, alcune opere che possono rientrare nella "categoria" di quelle di ordinaria manutenzione degli impianti industriali:

- 1) costruzioni che non prevedono e non sono idonee alla presenza di manodopera, realizzate con lo scopo di proteggere determinati apparecchi o sistemi, quali:
  - cabine per trasformatori o per interruttori elettrici;
  - cabine per valvole di intercettazione fluidi, site sopra o sotto il livello di campagna;
  - cabine per stazioni di trasmissione dati e comandi, per gruppi di riduzione, purché al servizio dell'impianto;
- 2) sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni, fognature, ecc., realizzati all'interno dello stabilimento stesso;
- 3) serbatoi per lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti e relative opere;
- 4) opere a carattere precario o facilmente amovibili:
  - baracche ad elementi componibili, in legno, metallo o conglomerato armato;
  - ricoveri protetti realizzati con palloni di plastica pressurizzata;
  - garitte;
  - chioschi per l'operatore di pese a bilico, per posti telefonici distaccati, per quadri di comando di apparecchiature non presidiate;
- 5) opere relative a lavori eseguiti all'interno di locali chiusi;
- 6) installazione di pali porta tubi in metallo e conglomerato armato, semplici e composti;
- 7) passerelle di sostegni in metallo o conglomerato armato per l'attraversamento delle strade interne con tubazioni di processo e servizi;
- 8) trincee a cielo aperto, destinate a raccogliere tubazioni di processo e servizi, nonché canalizzazioni fognanti aperte e relative vasche di trattamento e decantazione;
- 9) basamenti, incastellature di sostegno e apparecchiature all'aperto per la modifica e il miglioramento di impianti esistenti;
- 10) separazione di aree interne allo stabilimento realizzate mediante muretti e rete ovvero in muratura;
- 11) attrezzature semifisse per carico e scarico da autobotti e ferrocisterne (bracci di scarichi e pensiline) nonché da navi (bracci sostegno manichette);
- 12) attrezzature per la movimentazione di materie prime e prodotti alla rinfusa ed in confezione, quali nastri trasportatori, elevatori a tazze, ecc.;
- 13) tettoie di protezione dei mezzi meccanici;
- 14) canne fumarie ed altri sistemi di adduzione e di abbattimento.